

SPORT

Serie D girone E, il 4° ko in fila non scuote il presidente. E domenica si torna a giocare nello stadio amico

CALCIO
DILETTANTICAOS BASTIA,
VIA MORONI
TOBIA IN BILICO

Il ko con la GrifoPonte è letale, il ds si dimette Oggi riunione per decidere il destino dell'allenatore

BASTIA UMBRA - La pesante sconfitta contro la GrifoPonte scambussola i piani del Bastia. Ieri sera riunione fume in società per decidere il da farsi, ma già nel pomeriggio era arrivata la notizia delle dimissioni del direttore sportivo Danilo Moroni. Ma questa non sembra l'unica novità, perché già nella giornata odierna potrebbe arrivarne una seconda altrettanto importante. Che riguarda naturalmente la guida tecnica della squadra. Questa mattina infatti è previsto un incontro tra l'allenatore Claudio Tobia e la società bastiola: il tecnico ex Ternana potrebbe esse-

re esonerato. Per la eventuale sostituzione del tecnico tre nomi sembrano favoriti, al momento, rispetto agli altri: si tratta di Mario Goretti, ex allenatore del Deruta, di Francesco Martinelli, nell'ultima esperienza in panchina al Castelrigone e di Stefano De Nigris, già in passato al Bastia. L'inizio di stagione ha lasciato molto amaro in bocca alla società biancorossa (solo cinque punti in sei partite) che spesso è stata anche criticata aspramente da una parte della tifoseria, che in estate male aveva digerito le cessioni di alcuni giocatori.

ECCellenza - PRIMA VITTORIA

Gioia Beruatto:
"Finalmente
un Gualdo solido"

ROBERTO CASAGLIA

GUALDO TADINO - Sei giornate ha dovuto aspettare il Gualdo per festeggiare la sua prima vittoria in Eccellenza. Ci era andato vicinissimo sette giorni prima, a Montecchio, quando si era fatto rimontare da 0-2 a 2-2, con il pareggio di Stronati incassato proprio all'ultimo secondo. Una beffa che con il Cannara non si è ripetuta. "Evidentemente abbiamo imparato la lezione - afferma Paolo Beruatto -. Con GrifoPonte e Atletico Montecchio avevamo buttato al vento 3 punti per delle nostre ingenuità che domenica non abbiamo ripetuto. Le vittorie per 1-0 sono quelle che mi danno più soddisfazione, dimostrano quanto una squadra sia solida. Abbiamo fatto gol nel primo tempo, abbiamo cercato il raddoppio diverse volte, ma soprattutto non abbiamo corso pericoli seri. Sono soprattutto contento perché non abbiamo preso gol, averne in precedenza incassati 10 in 5 partite mi stava pesando molto. Questo mi è piaciuto del Gualdo, soprattutto in considerazione di un avversario difficile come il Cannara che, secondo me, tra le squadre che ho potuto vedere, gioca il calcio più bello con una grande mentalità". Il Gualdo visto contro la compagine di Roscini era sulla carta a spiccata propensione offensiva. "Sì, ma con i giusti equilibri. Ramazzotti non era al massimo dopo due settimane di stop, però per noi è un giocatore importantissimo. A me è piaciuta in particolare la prova di Ragni, ragazzo dal talento eccezionale che ha dimostrato di essere tosto anche in fase di contenimento e ha recuperato moltissimi palloni. Ramacci lo sto proponendo come esterno alto di centrocampo e lui sta lavorando per prendere confidenza con il ruolo per lui nuovo. Come squadra dovremo essere più bravi nel dargli una mano, evitando di farlo sfiancare nei ripiegamenti per averlo più brillante in avanti, dove può essere un'arma in più". Una vittoria che ridà ossigeno al Gualdo in vista di due impegni difficili in Coppa e campionato contro Todi e Valfabbrica. "Sì, sono 3 punti importanti sotto il profilo della tranquillità, ci devono dar forza per il prosieguo".

"Col Cannara abbiamo dimostrato di avere imparato la lezione. Ragni è uno tosto, Ramacci l'arma in più"

I gialloblu ancora all'ultimo posto dopo il ko nel derby
**Torgiano vuol dire fiducia
Spaccini: solo punti fermi**

"Ortolani non si tocca, Tealdi è una certezza e il Braca ci farà risalire"

DIFESA A SPADA TRATTA

"Conosce l'ambiente, ha un bel feeling con la squadra e ad Orvieto abbiamo giocato bene. Perché mai dovrei cambiare un tecnico bravo e preparato?"

I CAMBIAMENTI

"Franceschini? Dimissioni rientrate Resta con pieni poteri, Ercolani è il nostro dg". Entra l'ex Angelana Betti come consigliere, Bartocci consulente. Si torna sul mercato



Il tecnico del Torgiano Gianpiero Ortolani scruta l'orizzonte. La salvezza dei gialloblu sarebbe un'impresa (Settonce)

GIANLUCA ZINCI

TORGIANO - La panchina di Giampiero Ortolani è calda e le voci di un possibile avvicendamento sono respinte al mittente: parola di Silvano Spaccini.

Il presidente del Torgiano ha voluto sgomberare dal campo le voci che si sono susseguite al 90' della partita persa all'ultimo tuffo ad Orvieto: "In queste quattro sconfitte consecutive - dice Spaccini - Giampiero Ortolani non ha alcuna responsabilità. Non possiamo addebitare nulla al tecnico. Soprattutto ad Orvieto la squadra ha giocato un gran bel calcio, abbiamo costruito almeno tre-quattro nitide palle gol, dimostrando di avere una buona condizione fisica. Della presenza di Baciocchi e Tealdi tutta la squadra ha tratto giovamento. Purtroppo abbiamo perso male e avremmo meritato molto di più. Ma rispetto alla gara col Gavorrano, abbiamo potuto vedere chiaramente degli evidenti segnali di miglioramento". Dopo 4 sconfitte consecutive, c'era comunque chi pensava che la squadra gialloblu potesse aver bisogno di quella scossa che spesso nel calcio si è costretti ad operare. Spaccini non vuole saperne: "Ortolani - dice - è stato il principale artefice della cavalcata dell'anno scorso. Conosce come pochi l'ambiente e coi giocatori vanta un bel feeling e un buon rapporto. Non vedo i motivi per cui dovremmo mettere alla porta un tecnico bravo e preparato come Giampiero. Non si può cambiare così, tanto per fare un cambio. Non ci sono proprio i presupposti". Non ci sarà alcun ribaltone tecnico, dunque, ma intanto in tema societario la situazione è in costante ebollizione.

Il presidente Spaccini è tornato anche sulle dimissioni di Franceschini: "Le dimissioni sono rientrate - ha spiegato il numero uno gialloblu - e Roberto ad oggi è regolarmente il direttore sportivo del Torgiano e il responsabile di tutte le operazioni di mercato. Franceschini è in sintonia con Ortolani, vedono il calcio alla stessa maniera, sarà sempre il nostro bravo dirigente a coordinare e a seguire le operazioni in entrata e in uscita. Carlo Ercolani è il direttore generale, svolge altre funzioni, ci sta aiutando perché conosce quest'ambiente. Ha lavorato per tanti anni in serie D e in C, quindi il suo contributo non è da trascurare".

Intanto nei quadri dirigenziali c'è comunque da segnalare un ingresso: quello dell'ex presidente dell'Angelana dei miracoli, Renato Betti, che avrà il ruolo di consigliere. Da segnalare anche la nomina come consulente esterno, ma seguirà tutta la segreteria, le questioni burocratiche e federali, di Stelio Bartocci: "Come organizzazione dobbiamo fare grossi passi in avanti - prosegue Spaccini -. Bartocci è molto preparato in mate-

ria di carte federali e nei rapporti con la Figc. A Torgiano vogliamo fortemente restare in serie D, per questo anche l'organizzazione avrà una sua precisa e determinante valenza". Domenica finalmente il Torgiano tornerà a giocare al Braca contro il Cascina dopo il lungo e difficoltoso "esilio" ad Assisi. I lavori sono stati completati. Nei prossimi giorni, probabilmente giovedì, avverrà il sopralluogo di routine. Finalmente, dopo sette giornate, Farinelli e soci potranno giocare nel loro stadio, su quel terreno dove da agosto Giampiero Ortolani va ripetendo che il Torgiano deciderà le sorti della propria stagione: "Sappiamo quanto il pubblico sia determinante per noi - chiosa il presidente -. Avevamo appurato in positivo sulla nostra pelle quanto conti per noi la gente di Torgiano. Domenica vedrete che giocheremo in 12 e arriverà la prima vittoria in D". Restano aperte anche diverse questioni di mercato. Si cerca un centrocampista di qualità e sono state allacciate trattative con gli operatori di mercato Sartini e Allegrini.

COPPA ITALIA

Rinviata al 17
Deruta-Castello

DERUTA - La prima gara del secondo turno di Coppa Italia tra Deruta e Città di Castello, inizialmente in programma domani al Comunale, è stata rinviata a mercoledì 17 (ore 15,45). Le due squadre si affronteranno anche sabato nell'anticipo della settimana di campionato a San secondo.

SERIE D GIRONE F - DOPO IL 2-0 ALLA MACERATESE, DOMANI IN COPPA

L'Arrone che vince progetta la risalita

Il ds Grechi: "Abbiamo quattro partite per capire dove intervenire sul mercato"

LEONARDO BORDONI

ARRONE - Finalmente il successo tanto atteso è arrivato. Alla sesta di campionato l'Arrone trova la prima vittoria stagionale e lo fa alla seconda uscita con Borrello in panchina e con il ds Danilo Grechi in "cabina di regia".

Quattro punti in due gare, bottino non male per gli amaranto. "Credo che in questi dieci giorni - attacca il ds Grechi - con il mister siamo riusciti a portare qualcosa di positivo. In squadra ci sono diversi giovani e il primo obiettivo è sta-

to quello di far capire loro la differenza fra un campionato giovanile e un torneo duro come la serie D. Borrello è stato bravo a trovare subito la quadratura, grazie anche all'innesto di Iannuzzi che si è subito ben integrato. E così è arrivata la tanto attesa vittoria, ma anche a Campobasso, alla prima con Borrello, la squadra si era comportata molto bene". Allora fu 2-2, un punto esterno buono per la classifica, ma per il morale serviva vincere con la Maceratese. E Fabiani e compagni non hanno tradito le attese, disputando una gara davvero positiva.

"Siamo partiti molto bene e nel primo tempo abbiamo sempre tenuto in mano il gioco. Loro erano aggressivi e, dopo l'espulsione di Benfatto, si sono chiusi dietro creandoci qualche difficoltà. Poi era arrivato il gran gol di Fabiani, che conosco bene perché lo portai io ad Arrone tre anni fa. Lui nel suo Dna ha giocato come queste. Il raddoppio di Gammaidoni subito dopo ha chiuso i conti e ci ha portato una vittoria strameritata". Vittoria che non scaccia però tutti i problemi. "Dobbiamo rimanere con i piedi per terra - riprende il ds -



Danilo Grechi, ds dell'Arrone (Settonce)

perché questa vittoria non ha curato tutti i nostri problemi. Con Borrello, al nostro arrivo, ci siamo dati tre-quattro partite di tempo per valutare in che zona intervenire. La rosa, infatti, è ristretta e servirà sicuramente qualche giovane perché con i giocatori "in quota" se manca qualcuno si rischia di andare in difficoltà. Ma anche in uscita potrebbe succedere qualcosa, perché nel gruppo c'è sicuramente qualche dopione. Ma ripeto, valuteremo la situazione da qui alla riapertura del mercato a novembre prima di prendere decisioni". Intanto domani si torna in campo in Coppa Italia. Ad Arrone arriva il Morro d'Oro, sconfitto all'andata per 2-0. "Nonostante la rosa non sia lunghissima, visto il risultato dell'andata non possiamo che puntare a superare il turno".